

# ISTITUTO COMPRENSIVO CARPI 3

## PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ALUNNI NON ITALOFONI

**Votato dal Collegio Docenti in data 3 dicembre 2014**

### **INDICE**

- Premessa
- Finalità
- Contenuti
- Organizzazione
- Iscrizione
- Inserimento dell'alunno nella classe
- Indicazioni ai docenti della Scuola primaria e ai Consigli di classe della Scuola Secondaria di I°:
  - Prima accoglienza nella classe
  - Compiti del Consiglio di classe
  - Programmazione didattico-educativa
  - Percorsi metodologici di apprendimento dell'italiano L2
  - Valutazione
- Strumenti e risorse
- Normativa

## **PREMESSA**

In questi ultimi anni è costantemente aumentato il numero di studenti stranieri nel nostro territorio, in particolare nel nostro Istituto il numero di alunni di cittadinanza non italiana nell'anno scolastico 2014-2015 è di n. 173 su un totale di n. 1076, il 15%.

Il Collegio dei Docenti ha ritenuto indispensabile adottare un Protocollo di Accoglienza – parte integrante del Progetto dell'Offerta Formativa – con una modalità condivisa e pianificata per agevolare l'inserimento scolastico degli alunni non italofoeni, in particolare quelli di recente immigrazione che si iscrivono per la prima volta ad una scuola italiana.

Il protocollo è uno strumento di lavoro e come tale può essere integrato e rivisto sulla base delle esigenze e delle risorse della scuola.

## **FINALITÀ**

Attraverso le indicazioni contenute nel Protocollo di Accoglienza l'Istituto si propone di introdurre l'alunno di altra nazionalità nell'ambiente scolastico in vista della sua totale integrazione e, a tale scopo, tiene conto delle seguenti finalità.

- definire pratiche condivise in tema di accoglienza;
- facilitare l'ingresso nel sistema scolastico e sociale;
- sostenerlo nella fase di adattamento al nuovo ambiente;
- favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni per prevenire e rimuovere eventuali ostacoli alla piena integrazione,
- costruire un contesto aperto all'incontro con altre culture e con le "storie" di ogni alunno;
- entrare in relazione con la famiglia per instaurare un rapporto collaborativo;
- promuovere la comunicazione e la collaborazione tra gli ordini scolastici dell'Istituto e tra scuole e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale.

## **CONTENUTI**

Il Protocollo di Accoglienza:

- prevede la costituzione di una Commissione Accoglienza Alunni non italofoeni;
- contiene indicazioni relative all'iscrizione e all'inserimento a scuola degli alunni non italofoeni;
- traccia fasi e modalità di accoglienza a scuola, definendo compiti e ruoli degli operatori scolastici;
- propone modalità di intervento per l'apprendimento della lingua italiana e dei contenuti curricolari.

## **ORGANIZZAZIONE**

IL Protocollo di Accoglienza e integrazione delinea prassi condivise di carattere:

- amministrativo;
- comunicativo-relazionale;
- formativo.

<p>COMPOSIZIONE E COMMISSIONE ACCOGLIENZA</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Dirigente Scolastico</li> <li>- Referente per l'Intercultura (F.S.)</li> <li>- Insegnante referente del Centro Unico di Iscrizione</li> <li>- Commissione per la formazione delle classi (per la S.S.Ig)</li> <li>- Insegnanti della classe interessata</li> <li>- Collaboratore amministrativo</li> </ul>
<p>COMPITI della Commissione Accoglienza</p>	<p>Individua e propone al Dirigente Scolastico l'inserimento in una classe in base ai seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- età anagrafica (art.45 D.P.R. 394/99);</li> <li>- scolarità pregressa (se esiste documentazione);</li> <li>- aspettative della famiglia;</li> <li>- situazione della classe (numero alunni, presenza di alunni diversamente abili, percentuale degli alunni non italofoeni);</li> <li>- segue le varie fasi dell'inserimento degli alunni, a partire dal momento della richiesta d'iscrizione;</li> <li>- si occupa, in collaborazione con gli insegnanti referenti e/o i Consigli di classe, delle attività destinate agli alunni non italofoeni, delle difficoltà da loro incontrate, dei risultati ottenuti;</li> <li>- promuove la ricerca e l'acquisizione di materiali utili all'inserimento e allo studio;</li> <li>- individua i rapporti e le collaborazioni con il territorio.</li> </ul>
<p>ASSEGNAZIONE E ALLA CLASSE</p>	<p>Il Dirigente Scolastico valuta la proposta dei docenti delle classi e decide a quale classe assegnare l'alunno.</p> <p>La F.S. fornisce all'Équipe pedagogica e/o al Coordinatore, della classe in cui l'alunno viene inserito, tutte le informazioni utili che ha ricavato nella prima fase dell'accoglienza.</p>
<p>INSERIMENTO NELLA CLASSE</p>	<p>L'Équipe pedagogica e/o il Consiglio di classe, a cui l'alunno viene assegnato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- favorisce l'integrazione nella classe;</li> <li>- richiede l'eventuale intervento del mediatore culturale.</li> </ul>
<p>FORMAZIONE</p>	<p>L'Équipe pedagogica e/o il Consiglio di classe, a cui l'alunno viene assegnato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- individua i bisogni specifici di apprendimento dell'alunno tramite un test di livello linguistico;</li> <li>- elabora, insieme all'insegnante di italiano L2 percorsi didattici individualizzati per ogni disciplina.</li> </ul> <p>Le F.S. organizzano corsi di italiano L2 (utilizzando le risorse finanziarie del Progetto Intercultura della Fondazione Caasa di Risparmio di Carpi e dei Flussi Migratori del MIUR).</p>

## **ISCRIZIONE**

L'iscrizione rappresenta il primo passo del percorso di accoglienza.

**La segreteria didattica** (in particolare il referente nominato dal Dirigente Scolastico):

- fornisce materiale informativo bilingue sull'istituzione scolastica italiana (lingua del Paese di origine o lingua di contatto);
- richiede e raccoglie la documentazione relativa alla precedente scolarità e tutti i documenti obbligatori tradotti in italiano;
- contatta la F.S. per l'intercultura;
- tiene un elenco aggiornato degli alunni non italofoni.

**Il Referente per l'intercultura**, al bisogno affiancato da un mediatore culturale, nell'incontro con l'alunno e i suoi familiari:

- presenta l'organizzazione dell'Istituto e della struttura scolastica;
- chiede e raccoglie informazioni sull'alunno, sulla sua storia scolastica e sulla famiglia;
- conduce una prima ricognizione informale sulle competenze linguistiche di comunicazione in italiano L2;
- ricostruisce le competenze e le conoscenze pregresse, le abilità, gli interessi, i punti critici, le difficoltà dell'alunno.

Le informazioni raccolte sono riportate su una *scheda di presentazione* dell'alunno da sottoporre all'attenzione del Dirigente Scolastico per l'accoglimento della domanda e per la successiva assegnazione alla classe.

## **INSERIMENTO DELL'ALUNNO NELLA CLASSE**

### **Proposta di assegnazione alla classe**

Il Dirigente Scolastico, sentito le Funzioni Strumentali, tenuto conto delle disposizioni legislative<sup>1</sup>, delle informazioni raccolte dalla Segreteria e dal colloquio con l'alunno e i familiari, dispone l'assegnazione alla classe.

L'assegnazione alla classe deve comunque consentire all'alunno:

- di instaurare rapporti "alla pari" con i nuovi compagni;
- di evitare un pesante ritardo scolastico;
- di ridurre il rischio di dispersione scolastica.

### **Scelta della sezione**

---

<sup>1</sup> L'inserimento scolastico degli alunni stranieri avviene sulla base della LEGGE N.40 del 1998 sull'immigrazione straniera in Italia e del D.P.R.394 Novembre 1999. Le principali indicazioni sono così riassumibili:

- tutti i minori stranieri, sia regolari che non, hanno diritto all'istruzione;
- l'iscrizione dei minori stranieri può essere richiesta in qualunque periodo dell'anno scolastico;
- i minori devono essere iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il Collegio dei Docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto :
  - a- dell'ordinamento degli studi del paese di provenienza, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
  - b- dell'accertamento delle competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;
  - c- del corso di studi seguito nel Paese di provenienza;
  - d- del titolo di studio eventualmente posseduto.

Il Dirigente Scolastico valuta tutte le informazioni disponibili sulle classi della stessa fascia tenendo conto dei fattori utili ad individuare la classe nella quale l'alunno straniero potrebbe essere inserito.

In particolare saranno presi in considerazione:

- scelta delle lingue straniere effettuata dall'alunno;
- criteri di rilevazione della complessità della classe (numerosità, disagio, handicap, dispersione ...)
- ripartizione degli alunni nelle classi evitando la costituzione di sezioni con predominanza di alunni stranieri.

In questa fase, l'assegnazione alla classe e alla sezione sono da considerarsi ancora provvisorie, in attesa di una più approfondita verifica delle competenze pregresse dell'alunno (da accettare attraverso test di ingresso) e per garantire ai docenti un congruo periodo di osservazione sull'andamento del processo di integrazione dell'alunno nel gruppo classe.

Trascorso tale periodo, di norma non superiore alla durata di un mese, il Dirigente Scolastico, sentito il Coordinatore e il Referente all'Intercultura, dispone l'assegnazione definitiva.

## **INDICAZIONI AI DOCENTI DELLA SCUOLA PRIMARIA E AI CONSIGLI DI CLASSE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I°**

### **Prima accoglienza nella classe**

La Funzione Strumentale provvede a segnalare tempestivamente al Docente e/o al Coordinatore della classe l'iscrizione di alunni stranieri, o del nuovo inserimento se questo avviene ad anno scolastico iniziato.

Il Docente della S. primaria o il Coordinatore – o l'insegnante in servizio – accoglie il nuovo alunno e lo presenta alla classe.

Gli insegnanti e gli studenti cercheranno di trovare forme di comunicazione e modi per facilitare l'inserimento: l'importante è avere un atteggiamento di disponibilità così da far sentire da subito il nuovo alunno parte della classe.

### **Compiti del Consiglio di classe**

#### **1 – Accertamento delle competenze e delle abilità dell'alunno**

Il Consiglio di classe riceve le informazioni e il materiale utile raccolto durante i colloqui, in particolare:

- la scheda di presentazione della situazione iniziale dell'alunno in visione dalla segreteria;
- copia del titolo di studio e/o del corso di studi seguiti dall'alunno nel Paese di origine, con l'indicazione delle materie di studio e delle relative valutazioni.

Il Consiglio di classe fissa le date per la somministrazione dei test d'ingresso (eventualmente tradotti e/o con l'ausilio del mediatore culturale) al fine di rilevare competenze e abilità di tipo linguistico-espressivo e/o logico-matematico-scientifico possedute dall'alunno.

#### **2 – Programmazione didattico-educativa**

Sulla base delle indicazioni della Commissione Accoglienza e dei dati raccolti sulle competenze e abilità dell'alunno, il Docente della Scuola primaria o il Consiglio di classe definisce le linee di programmazione didattico-educativa, predisponendo, se necessario, un Programma Educativo Individualizzato

(P.E.I.) con l'individuazione delle discipline prioritarie e di relativi contenuti ed obiettivi essenziali, l'indicazione dei tempi per l'attivazione delle altre discipline, i corsi di supporto ecc..

Poiché per l'apprendimento dell'italiano L2 come lingua dello studio possono essere necessari anche alcuni anni (come evidenziato dalle **Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri**, predisposte dal Ministero dell'Istruzione, febbraio 2006), il Consiglio di classe può prevedere un P.E.I. anche nel 2° anno di inserimento.

La previsione di un P.E.I. può essere necessario anche per alunni stranieri di non recente immigrazione e già parzialmente scolarizzati nel territorio dello Stato.

### 3 – Percorsi e metodologie di apprendimento dell'italiano L2

L'apprendimento della lingua italiana deve essere il centro dell'azione didattica di tutti i docenti di classe, di ogni disciplina.

È necessario pertanto programmare percorsi specifici e mirati di acquisizione dell'italiano L2 al fine di facilitare, nel modo più rapido ed efficace, l'accesso agli apprendimenti comuni. Vanno sperimentati materiali, proposte didattiche e modelli organizzativi per sviluppare l'apprendimento dell'italiano L2 sia come lingua per comunicare a scuola e fuori dalla stessa, con pari e adulti, sia come lingua dello studio. A quest'ultima va prestata una particolare attenzione, poiché rappresenta il vero ostacolo all'apprendimento delle diverse discipline.

La Commissione Accoglienza, insieme ai docenti, individua, sulla base delle risorse interne ed esterne disponibili, percorsi di facilitazione da attivare a livello didattico e relazionale.

### 4 – Valutazione

In base al comma 4 dell'art.45, del già citato D.P.R.394 del 1999 richiamato dalle Linee Guida, il Collegio dei Docenti delibera, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento. Va conseguentemente adattata anche la valutazione privilegiando, almeno per il primo anno di inserimento, una valutazione "formativa" rispetto a quella "certificativa", che prenda in considerazione il percorso dell'alunno, i progressi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate.

## **STRUMENTI E RISORSE**

Le Funzioni Strumentali promuovono la costituzione di un archivio (cartaceo e/o informatico) che raccolga materiali per l'insegnamento/apprendimento dell'italiano L2, testi semplificati di argomenti di varie discipline, esercitazioni, schemi e sintesi, indicazioni bibliografiche ecc..

Tale archivio si arricchirà di anno in anno dei contributi dei docenti che vorranno mettere a disposizione dei colleghi il loro lavoro.

Alle classi con presenza di alunni stranieri verranno forniti, a richiesta, materiali utili alla prima accoglienza (pronto soccorso plurilingue, vocabolari bilingue, testi facilitati) sulla base di quanto già reperibile e in attesa di successive integrazioni elaborate dai docenti.

Presso le biblioteche dell'Istituto sarà costituita una sezione multiculturale: libri di divulgazione su paesi e culture differenti, libri in lingua d'origine, libri bilingue, materiali multimediali.

Per sostenere economicamente le attività a favore degli alunni stranieri l'Istituto può contare sui finanziamenti del Ministero dell'Istruzione stanziati ai sensi dell'art.9 del C.C.N.L. Comparto Scuola – *Misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica.*

L'Istituto, inoltre, ha sottoscritto un protocollo d'intesa con la Commissione Intercultura delle Terre d'Argine che prevede la messa a disposizione, da parte del Comune, di mediatori culturali che provvedono a tradurre in italiano i documenti scolastici e sanitari dell'alunno neoimmigrato e lo affiancano nelle prime settimane di scuola (vd. protocollo).

Per gli Istituti Comprensivi di Carpi relativamente alla Scuola Secondaria di Ig è stato redatto dalla Commissione Intercultura un elenco di libri e materiali da far acquistare all'alunno straniero di livello linguistico A1/A2 (sono previsti eventuali integrazioni di testi e/o materiali suggeriti dai docenti delle altre discipline):

TITOLO		autori	edizioni	ISBN	prezzo
Insieme Storia	-	G.Bettinelli P.Russomando	La Nuova Italia	9788822153661	€ 2,60
La mia storia vol.1			Mursia	9788842545139	€ 12,90
La mia storia vol.2			Mursia	9788842542695	€ 13,50
La mia storia vol.3			Mursia	9788842542704	€ 14,00
Insieme Geografia	-	A.Florio A.Mastromarco	La Nuova Italia	9788822153693	€ 2,70
Guardare mondo	il	G.Paci	Zanichelli	Dispensa cartacea Consultabile e/o scaricabile dal sito: <a href="http://www.zanichellibenvenuti.it">www.zanichellibenvenuti.it</a>	In vendita c/o copisteria Jasmine in via Remesina
Lettere movimento vol.1	in	S.Langer, C.Segré, M.Clementi, M.Barbuscia	Zanichelli	9788808109156	€ 8,00
Lettere movimento vol.2	in	S.Langer, C.Segré, M.Clementi, M.Barbuscia	Zanichelli	9788808109170	€ 8,00
Lettere movimento	in	S.Langer, C.Segré,	Zanichelli	9788808109252	€ 8,00

vol.3	M.Clementi, M.Barbuscia			
* Progetto italiano Junior	T.Marin, A.Albano	Edilingua	978960930324	€ 17,00
* = in via di definizione solo per gli alunni neo arrivati inseriti nel corso per livello A1				

### **NORMATIVA**

- D.Lgs. n.286/1998 art.32: iscrizione in corso d'anno
- D.P.R. n.275/1999 art.7: distribuzione degli alunni stranieri nelle scuole
- D.P.R. n.394/1999 art.45: iscrizione scolastica
- Circolare n.4 prot. N.381, 15/01/2009
- Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (M.I.U.R. 19/02/2014)